

'Prodiani' ribelli anche a Lugo

di Carlo 11/8/05

LA VOCE 11/8/05
Il capogruppo della Margherita: serve trasparenza
Gli irrequieti petali lughesi

LUGO - C'è fermento in Romagna nelle fila della Margherita. Questioni di metodo politico, di sostanza più che di forma, cui non poteva rimanere estraneo il coordinamento comunale del partito a Lugo. È così sulla questione è voluto intervenire il capogruppo in Consiglio, Luciano Ronchini. «L'esperienza lughese dei Dielle chiede che anche a Lugo venga aperta la discussione in relazione ad alcuni limiti che attempo alla democrazia e alla trasparenza nelle decisioni politiche e nei rapporti con gli altri partiti e con i cittadini».

► A pagina 23

«Non è vero che Lugo sia una "isola felice" nel panorama provinciale della Margherita, perché anche da noi serve una maggiore trasparenza nelle decisioni politiche e nei rapporti con gli altri partiti. Vogliamo un rinnovamento della Margherita lughese, perché non siamo d'accordo con i metodi di gestione adottati negli ultimi anni». A parlare è il capogruppo lughese della Margherita, Luciano Ronchini che, assieme ad altri esponenti "prodiani" quali Dina Grandi, Bruno Bossi, Marcello Baldini e Aldo Penazzi, critica le dichiarazioni rilasciate al nostro giornale da esponenti "storici" del partito quali Franco Ricci e il vicesindaco Fausto Cavina. Questi avevano parlato di una Margherita che a Lugo è il frutto della convergenza di due "anime" diverse a cui è data pari dignità, mantenendo il giusto equilibrio, con le cariche distribuite con il rapporto di "1 a 1". Cioè uno della corrente dei Popolari e uno dell'Assemblea.

Per Luciano Ronchini (nella foto), «a livello locale serve un rinnovamento e una maggiore trasparenza nelle decisioni. Diciamo basta alle cariche distribuite in base alle amicizie. Discutiamone in un'assemblea comunale»



ne degli incarichi esterni e interni al partito — afferma Ronchini — tenendo presenti i profili professionali e le qualità politiche, escludendo criteri ancora in uso quali la fedeltà dichiarata e le amicizie personali. Perciò i "prodiani" ritengono «opportuna

una rivisitazione degli incarichi esistenti, sia in ambito locale che comprensoriale e provinciale, con una loro riassegnazione più equitativa e democratica, da decidere nell'ambito del coordinamento comunale lughese. E' questo infatti la sede più opportuna

per prendere le decisioni del partito, dicendo basta alle "conversazioni fra alcuni" di coloro che sono ai vertici. Anche perché, aggiunge il capogruppo, «è ora che nelle decisioni di maggior rilievo si tenga conto non solo della volontà degli iscritti, ma anche di quella degli elettori, come nel caso delle Primarie che andremo ad affrontare a ottobre per designare il premier del centrosinistra». Una critica, questa dello scarso "peso" della volontà degli elettori, sollevata nei giorni scorsi, per Bagnacavallo, anche da Giovanni Galleggi della direzione comunale della Margherita. Bossi, Ronchini, Grandi, Bossi, Baldini e Penazzi, chiedono la convocazione dell'assemblea o del coordinamento comunale del partito per una discussione seria e proficua, allo scopo di usare gli sforzi per un partito davvero nuovo, capace di rappresentare realmente i propri elettori e la comunità di cui fanno parte, nonché di confrontarsi lealmente e in modo trasparente con le altre forze politiche e il governo locale, rimettendo al centro i valori, l'iniziativa politica e un maggior peso politico della Margherita a Lugo e in Provincia.

Luca Soprani

SBANDIERATORI I risultati delle squadre lughesi ai Campionati italiani

Pari tra Cento e Contesa

di Carlo 11/8/05

Le due formazioni, del rione e quella Estense, sono giunte, none nella combinata, Tutti i piazzamenti

Trasferta piemontese per la squadra della Contesa Estense di Lugo, che ha partecipato ad Asti ai Campionati italiani degli sbandieratori e dei musicisti, nella categoria A2. All'appuntamento hanno partecipato 20 gruppi provenienti da tutta Italia e il "bello" è che c'era anche il Rione Cento di Lugo, che da tempo ha "divorzato" dalla Contesa, e così i due gruppi cittadini si sono trovati faccia a faccia in terra "straniera", superandosi a vicenda a seconda delle specialità. Il gruppo della Contesa Estense è partito con buone speranze, visto che i musicisti, guidati dal Rione Brozzi, nella scorsa edizione si erano classificati primi e che per Lugo l'anno delle gare è iniziato con il titolo italiano nel "singolo terza fascia" alle "Gare giovanili" di Rimini un mese fa. Ad Asti sono scesi in campo, nelle varie specialità, i vincitori dell'ultima edizione della Contesa Estense: per il singolo, Ivan Samoni, vincitore al Palio di Lugo, nella sua categoria, per 5 volte e piazzatosi secondo nel campionato nazionale del '93; per la coppia, ancora Ivan Samoni con Gabriele Guermi, che nel '99 hanno ottenuto il quarto posto nella massima categoria italiana.

Per la piccola squadra, i sei sbandieratori erano: Andrea Bassi, Stefano Cio, Stefano Alba, Giancarlo Facconi, Michele Minghetti, Paolo Tavezzani, Michele Minghetti, Paolo Tavezzani. Il momento più emozionante è stato l'esibizione della "grande squadra", che dà vita ad una fisionomia coreografica tra i voli delle bandiere e i movimenti e i suoni di tamburini e "chiarine". Le trombe tipiche del medievolo. I 12 sbandieratori della grande squadra erano: Andrea Bassi, Stefano Cio, Stefano Alba, Giancarlo Facconi, Michele Minghetti, Paolo Tavezzani, Michele Minghetti, Paolo Tavezzani, Michele Minghetti, Paolo Tavezzani, Michele Minghetti, Paolo Tavezzani.

Questi i risultati finali: nel singolo, la Contesa Estense si è piazzata diciottesima e Cento al 15° posto; nella coppia, sesto Cento e quattordicesima la Contesa; nei musicisti, settima la Contesa Estense e dodicesimo Cento; nella piccola squadra, quarto Cento e ottava la Contesa; nella grande squadra, quarta la Contesa e quattordicesimo Cento. Curioso, infine, il risultato della "combinata": pari merito, al nono posto, per entrambe le squadre lughesi.

Lorenza Mentonari

Luciano Ronchini, capogruppo in Consiglio comunale, interviene nel dibattito che si è aperto nel partito in Romagna "Margherita, il metodo politico va ripensato anche a Lugo"

di Carlo 11/8/05

LUGO - C'è fermento in Romagna nelle fila della Margherita. Questioni di "metodo" politico, di sostanza più che di forma, cui non poteva rimanere estraneo il coordinamento comunale del partito a Lugo. È così sulla questione è voluto intervenire il capogruppo in Consiglio comunale della Margherita, Luciano Ronchini, che è pure membro del Coordinamento provinciale del partito. «Alcuni esponenti del Coordinamento Comunale della Margherita Lughese condividono parte delle "critiche" mosse ai vari organismi del partito nella Provincia di Ravenna per i metodi di gestione adottati negli ultimi anni». Cosa chiedete allora? «Che anche a Lugo venga aperta la

discussione in relazione ad alcuni limiti che attempo alla democrazia e alla trasparenza nelle decisioni politiche e nei rapporti con gli altri partiti e con i cittadini».

"Incarichi e decisioni da indicare con criteri trasparenti"

«È forse un comportamento democratico quello di alcuni appartenenti ad "una delle anime" del partito che dichiarano ai giornali che a Lugo tutti i "petali" convergono in piena sintonia



Luciano Ronchini

senza aver prima neanche pensato di chiedere il parere di qualcuno dell'altra "anima" comprensoriale? Auspica quindi un cambiamento a Lugo "per far sì che tutte le decisioni che il partito andrà a prendere in futuro, a iniziare da quelle che compo-

ranno designazioni di rappresentanti nei vari comitati pubblici, non vengano più prese solo nell'ambito di una "conversazione" fra alcuni che sono ai vertici, ma più "democratica" e con più "trasparenza" nella sede più opportuna, cioè il Coordinamento Comunale». Ciò vale anche per gli incarichi politici, interni ed esterni al partito "perché non seguano "forti criteri" ancora in uso, come la fedeltà dichiarata e le amicizie personali". Cosa fare in tempi brevi? «Intanto bisogna compiere una rivisitazione proprio degli incarichi esistenti, sia nell'ambito locale che in quello comprensoriale e provinciale per una riassegnazione più equitativa e discussa all'interno del Comitato comunale». Poi? «Mutando le modalità di gestione, anche le decisioni di maggior rilievo

devono tener conto della volontà degli iscritti e di quella degli elettori, come per le Primarie che andremo ad affrontare ad ottobre per la designazione del Premier della Coalizione di Centrosinistra». Come arrivare a questi risultati? «Democraticamente. Quindi convocando il Coordinamento Comunale per una discussione seria e proficua, allo scopo di usare gli sforzi per un partito davvero nuovo capace di rappresentare realmente i cittadini che l'hanno votato e la Comunità di cui fanno parte, nonché di confrontarsi lealmente e in modo trasparente con le altre forze politiche ed il governo locale, rimettendo al centro i valori, l'iniziativa politica ed un maggior peso politico della Margherita a Lugo e in Provincia». Oltre a Ronchini sottoscrivono tali parole Dina Grandi, Bruno Bossi, Marcello Baldini e Aldo Penazzi.